

REGGIO EMILIA

Ancora caldo, con il Po e la colonnina di mercurio che resterà bollente anche nei prossimi giorni. È quanto emerge dalle previsioni meteo dell'Arpa Emilia-Romagna, che per la nostra provincia prevedono temperature oltre i 30 gradi anche per domani e martedì, sia in pianura che in montagna.

Questa mattina sono previste temperature minime del mattino comprese tra i 19 gradi sui rilievi e i 22 in pianura, mentre nelle massime pomeridiane si va dai 29 gradi sui rilievi e 32 in pianura. Temperature simili anche martedì, con le minime del mattino comprese tra i 21 gradi sui rilievi e i 23 gradi in pianura. Nel pomeriggio, le massime torneranno a toccare i 29 gradi sui rilievi e i 32 in pianura. E se nei prossimi due giorni non mancheranno sporadici fenomeni di nuvolosità, la grande assente tuttavia sarà ancora una volta la pioggia, che lascerà a secco i corsi d'acqua. Un'emergenza arginata nel torrente Crostolo grazie all'intervento del Consorzio di Bonifica dell'Emilia Centrale, che su richiesta della Provincia ha immesso una quantità di 200 litri di acqua al secondo, proveniente dal Po.

Ma è proprio il Po ora in una situazione allarmante. Il fiume è costantemente monitorato dagli specialisti dell'Arpa regionale, sul cui sito vengono costantemente aggiornati i dati rilevati, confrontati in tempo reale con le serie storiche. «Siamo in una fase di magra molto pronunciata - spiega Federico Grazzini, meteorologo della sede bolognese della stessa Arpa - e in condizioni simili a quelle del 2003 e



Secondo l'Arpa le temperature massime resteranno sopra i trenta gradi anche nei prossimi giorni

Il caldo non dà pace È allarme dell'Arpa sulla secca del Po

In pianura e sui rilievi temperature ancora sopra i 30 i gradi
Non sono previste piogge per i prossimi dieci giorni

del 2006». Parte del fiume non è navigabile. Esemplifica ancora l'esperto: «A Boretto l'idrometro segna 3 metri e 41 centimetri sotto lo zero idrometrico. A Pontelagoscuro, a ridosso della foce, siamo a meno 6 metri e 34 centimetri. Il record negativo nella locali-

tà ferrarese è di nove anni fa: meno 7,62». L'altro parametro di riferimento è la portata. «Per evitare danni all'ecosistema - spiega sempre Grazzini - non deve scendere sotto i 300 metri cubi al secondo. A Piacenza ora siamo a 350, a Pontelagoscuro a

450. Se la portata si abbassa troppo, il rischio è quello della inversione marina: l'acqua salata dell'Adriatico entrerebbe nel delta». La situazione è destinata a peggiorare, anche perché non sono previste piogge per i prossimi dieci giorni.



Nordic Walking: un percorso lungo il Collettore

Taglio del nastro a Gavello della pista pedonale erbosa lunga 4,5 chilometri e dedicata a San Beda junior

Moreno Tenani

GAVELLO

Taglio del nastro nella mattinata di domenica per il nuovo percorso di nordic walking di Gavello. Intitolato a San Beda junior, il monaco benedettino che abitò a lungo nel IX secolo nell'abbazia di Gavello, è costituito da una pista pedonale erbosa e pianeggiante, della lunghezza di circa 4,5 chilometri, ricavato sulla sommità dell'argine sinistro del Collettore padano riabilitando un vecchio percorso invaso da erbacce che da anni non veniva più utilizzato.

Presenti alla cerimonia il sindaco Diego Giroto, gli assessori e diversi amministratori, il parroco don Adriano Montorio, ed



GAVELLO L'inaugurazione del nuovo percorso

un gruppo di cammino che coi propri bastoncini ha sperimentato in anteprima la pista. Il tracciato congiunge la frazione Magnolina al capoluogo e permette di compiere salutari camminate nel verde della campagna con la possibilità di estendere il percorso fino al parco Belvedere sul Canalbianco e collegarsi agli itinerari pedonali di Ceregnano. È stato compiuto, ha precisato il sindaco al momento dell'inaugurazione, a costo praticamente zero per l'Amministrazione grazie ad un accordo con il Consorzio di bonifica, con il solo onere per il Comune di compiere un regolare sfalcio dell'erba durante il periodo estivo.

© riproduzione riservata

